

Raggiunta tra PCI DC PSI PRI PSDI e PLI l'intesa per il rinnovo della deputazione amministratrice

Al comune di Pontedera

Accordo a Siena per il Monte dei Paschi

Si apre una fase nuova per il credito - Uno strumento al servizio della programmazione e per una effettiva riconversione. Privilegiare gli investimenti produttivi rispetto alle attività terziarie - Un rapporto costruttivo tra istituto bancario, enti locali, categorie economiche - I problemi della struttura operativa - Agricoltura, casa e artigianato i settori prioritari

SIENA - Già dalle righe iniziali del testo dell'accordo programmatico per il rinnovo della Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi, si intuisce che per il credito sta per aprirsi un periodo nuovo. Il documento firmato congiuntamente dai rappresentanti di PCI, DC, PSI, PRI, PSDI e PLI asserisce già dall'inizio: «si impone una svolta del credito che diventi strumento di una politica di programmazione e di riconversione».

Premesso questo bisognerà rivedere la politica dei tassi attivi e passivi, quella delle garanzie richieste per la concessione del credito, la stessa ristrutturazione complessiva delle banche, abbassando il costo del servizio, snellire le procedure, spostare le garanzie sul piano prevalente della serietà e della validità dell'investimento in rapporto ad una politica di piano regionale e nazionale.

Occorre poi il documento, che il Gruppo Monte dei Paschi recuperi un ruolo

attivo sviluppando interventi che privilegino investimenti produttivi piuttosto che attività terziarie. Un più ampio accordo con le indicazioni di programmazione regionale è condizione indispensabile affinché il Gruppo Monte dei Paschi continui la propria espansione finalizzata sul territorio nazionale che in sede internazionale, sviluppando nello stesso tempo la propria azione a sostegno delle strutture economiche della provincia di Siena e della Toscana.

«Nel sottolineare l'importanza, anche statutaria - afferma il testo dell'accordo - della costante rapporto fra la Deputazione amministratrice del Monte dei Paschi, gli Enti locali, gli organi rappresentativi, le categorie economiche e sociali al fine di giungere alla formazione di volontà politiche il più possibile approfondite ed omogenee, si auspica che analoghi collegamenti siano stabilibili anche dal resto del sistema bancario regionale e nazionale, a partire dalle Casse di Risparmio che debbono a tale obiettivo adeguare i loro statuti».

«Gli eletti dovranno inoltre impegnarsi a riferire ai consiglieri che li hanno nominati, almeno una volta all'anno, sugli aspetti essenziali della politica svolta dall'Istituto. Ma il Monte dei Paschi dovrà «pesare» di più in tutte le organizzazioni in cui è presente a partire dall'Associazione Bancaria Italiana e dall'Intesa Interbancaria.

Per quanto riguarda la politica dei tassi occorreranno scelte più attente che per il futuro siano in grado di garantire un'azione e trasparenza. In tema di garanzie reali, invece, la nuova Deputazione dovrà tendere a non privilegiare in assoluto le garanzie patrimoniali ma a sostenere efficacemente la capacità imprenditoriale verificandone la reale utilità attraverso sistemi schematici riconoscimenti dell'attuazione degli impegni assunti dagli imprenditori all'atto dell'erogazione del credito. Per questo occorrerà superare l'ottica limitata di strumenti tecnici e di consultazioni che operano solo in rapporto al Fondo di sviluppo; si dovranno pertanto potenziare gli uffici competenti a partire dal C.I.A.P.A.T.

Il ruolo della Deputazione dovrà così far emergere un suo maggiore coinvolgimento e corresponsabilizzazione sugli orientamenti sulle scelte di politica creditizia. La professionalità dei componenti la Deputazione dovrà però essere rispondente ai nuovi compiti.

Un altro dei punti fondamentali dell'accordo tra i partiti riguarda la struttura operativa dell'Istituto senese e la politica del personale.

La prima dovrà essere più snella ed efficiente e bisognerà inoltre riflettere sulla opportunità di razionalizzare la politica edilizia dell'Istituto. In questa situazione assumono priorità assoluta la revisione dell'organizzazione del lavoro e la costruzione della nuova sede del centro contabile insieme a quelle dei magazzini e della filiale di Siena e la revisione delle strutture della direzione generale.

Il personale dovrà consentire un equilibrio fra costi di gestione e servizi.

Si dovrà poi porre fine al clientelismo adottando una diversa politica delle promozioni.

Sul piano retributivo - secondo l'accordo - non si dovrà andare in nessun caso al di là dei limiti contrattuali e dovranno essere rivisti i meccanismi automatici di progressione economica che rischia, così come sono, di provocare guasti irreparabili all'equilibrio finanziario dell'Istituto bancario. Particolare attenzione verrà poi dedicata alla programmazione delle assunzioni completando lo studio per la regolamentazione di buona parte del personale.

Per quanto riguarda la politica del credito gestita direttamente e indirettamente dal Monte dei Paschi sono stati definiti con precisione alcuni settori prioritari come il credito agrario a cui tra l'altro andranno destinate maggiori disponibilità finanziarie, il credito fondiario per cui si indica anche la necessità di predisporre le massime agevolazioni e lo studio e l'attuazione (limitatamente e in via sperimentale nella provincia di Siena) di un piano per la casa fondato sulla indicazione del risparmio, il credito all'artigianato per cui si intende pervenire rapidamente all'ampliamento fino a 40 milioni del limite di erogazione dei finanziamenti da parte dell'Artigianocassa, il credito industriale alla cui concessione si intende conferire la massima snellezza, scegliendo le attività e i settori di investimento.

Il sistema bancario, per quanto riguarda il sostegno all'economia, è necessario che

Dichiarazione del segretario della Federazione comunista

SIENA - Per discutere dell'accordo sul nome al Monte dei Paschi di Siena tutte le forze politiche democratiche riuniranno i loro organismi dirigenti durante questa settimana, nei primi giorni del prossimo pomeriggio è convocato il comitato federale del PCI, mentre prima di sabato si riuniranno l'esecutivo socialista e il direttivo della DC. Ieri sera si è riunito il direttivo della federazione comunista. Nei primi giorni della prossima settimana verranno convocati anche i consigli comunale e provinciale per ratificare i termini dell'accordo raggiunto fra i partiti e procedere alle nomine.

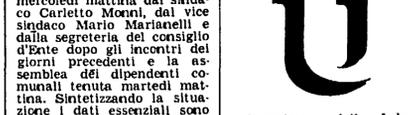
Sull'accordo raggiunto fra tutti i partiti democratici che riguarda la politica del credito e il nome al Monte dei Paschi, il segretario provinciale del PCI, Riccardo Margheriti, ha rilasciato la seguente dichiarazione: «Nella categoria economica, le forze sociali e politiche. In questo quadro si impone l'utilizzazione del fondo per lo sviluppo economico a fini realmente promozionali».

Prima delle firme in fondo al documento un breve capitolo è dedicato a gestione e verifica dell'accordo. I partiti firmatari di quest'accordo si impegnano ad una verifica annuale e ad un necessario aggiornamento in rapporto ai fatti nuovi che potranno verificarsi in campo provinciale, regionale e nazionale e ad una comune gestione dell'accordo, pur nella salvaguardia degli apporti autonomi di ciascuna componente».

S. R.

Stipendi sicuri solo per luglio

Il sindaco ha illustrato la grave situazione finanziaria in una conferenza stampa - Atteggiamento responsabile dei dipendenti



PONTERA - Il comune di Pontedera rischia la paralisi. Questo il succo della conferenza stampa tenuta mercoledì mattina dal sindaco Carloletto Monni, dal vice sindaco Mario Marianelli e dalla segreteria del consiglio d'Ente dopo gli incontri dei giorni precedenti e la assemblea dei dipendenti comunali tenuta martedì mattina. Sintetizziamo la situazione. I dati essenziali sono i seguenti.

Il comune di Pontedera nel primo semestre del ha aumentato del 95% le proprie entrate dovute al pagamento delle tasse per l'acquedotto, la nettezza urbana e la compartecipazione dei cittadini ai servizi sociali, mentre nello stesso tempo sono aumentate del 12% le uscite correnti, una percentuale contenuta nonostante i tagli effettuati in questo periodo dalla amministrazione comunale. Inoltre a fronte di un bilancio di previsione che indicava in 5 miliardi e 700 milioni le uscite per l'anno, a consistivo del primo semestre si sono avute uscite per un miliardo e 300 milioni.

Nello stesso periodo per un seguito del decreto Stamatelli sono stati bloccati fondi per 160 milioni di contributi statali e comunali. Inoltre per pagare contributi previdenziali ed altre perdite che il comune di Pontedera aveva, allo stato attuale delle cose il comune può pagare ai dipendenti solo lo stipendio del mese di luglio mentre non può garantire nulla per il resto dell'anno.

E' stato annunciato infatti da parte degli istituti di credito il blocco di contributi statali previsti nel secondo semestre per 431 milioni, mentre il Monte dei Paschi applica con criteri restrittivi la possibilità di concedere al comune anticipazioni di cassa pari a tre dodicesimi delle proprie entrate accertate, così come prevede il decreto Stamatelli.

Questo anticipo di circa 570 milioni sarebbe sufficiente a pagare gli stipendi fino al mese di ottobre e provvedere a liquidare per 50 milioni alcune forniture urgenti indispensabili per assicurare i servizi essenziali.

A tutto questo si aggiunge la possibilità per il comune di Pontedera di avere un ulteriore contributo di 134 milioni dallo stato che rappresenta l'aumento del 18% delle entrate qualora venisse rapidamente approvato il bilancio di previsione del 1977 già da tempo all'esame degli organi tutori.

Domani la giunta comunale tornerà a riunirsi per rivedere i criteri di gestione dei servizi, per affrontare il problema di una possibile e più razionale utilizzazione del personale; tutti problemi utili e importanti, ma che non danno la possibilità di modificare sostanzialmente la situazione e dare quindi al problema prospettive positive in tempi brevi. Questo in sostanza ciò che ha dichiarato il sindaco.

Fra l'altro ci si avvia all'apertura dell'anno scolastico. Il comune di Pontedera dovrà porsi il problema di una sospensione almeno temporanea di determinati servizi, trasporto alunni nei centri scolastici, doposcuola, o chiedere la compartecipazione dei cittadini.

Le delegazioni e delegati si propongono di coinvolgere l'intera città sui problemi che stanno di fronte al comune e che sono poi i problemi di tutti i cittadini. Non solo dei dipendenti. Questi ultimi avvertono infatti la difficoltà della battaglia che può essere sostenuta e portata avanti solo in un contesto più ampio, che coinvolga ad un tempo forze politiche ed organizzative sindacali.

«Forse paghiamo prima di altri - ci diceva un delegato - il fatto di aver realizzato notevoli interventi in campo sociale e nella realizzazione delle strutture pubbliche».

«Noi dipendenti siamo disposti anche a fare dei sacrifici per fronteggiare la situazione ed arecare il minor danno possibile alla città. Ma non si può pensare che si possa intravedere una concessione fra i nostri sacrifici di oggi e un serio impegno per cambiare le cose e nel più breve tempo possibile».

la regione. A IPASSI ore 21.30 serata internazionale con il gruppo venezuelano; ore 22 spazio giovani dibattito sull'occupazione giovanile. A VECCHIANO ore 21.30 concerto di Roberto Vecchioni. Proseguono in tutta la provincia di Firenze i numerosi festival: stasera a POLVANO dibattito sulla condizione femminile; proiezione film; per le numerose iniziative sabato spettacolo di canti toscani del 500 con il gruppo «La Popolare». La Sezione «S. Capannoli» di PONTEDERA stasera alle 21 ha organizzato uno spettacolo di canti sulla condizione femminile «La Malcontenta» con Giulio Alberti e Manuele Carmignani.

Stasera a DICOMANO spettacolo musicale con Anna Idemici; domani commedia in siculo «Ensemble Gabrieli»; arena spettacoli dibattito: le lotte operaie, autonomia sindacale e situazione politica con Sergio Garavini. Domani dibattito su Antonio Gramsci con Nicola Badaloni del comitato centrale del PCI.

Stasera a POGGIORETE ore 21.15 tribuna centrale spettacolo del balletto ungherese; spazio basket film di cartoni animati; domani proiezione del film «Un uomo e una donna».

Stasera a CALENZANO LEGRI ballo liscio; domani «I decentrati» amministrativo a Calenzano; incontro dibattito con le forze politiche locali. Organizzato dalla sezione SAMBUCA V.P. proiezione del film «Il calcio», ore 21 spettacolo con i cantautori «Stefano Prossini e Massimo Somigli».

Stasera a LE SIECI serata della PCI; ore 21.30 spettacolo con i cantautori Massimo Chiacchio, Beppe Dati, Rino Soce; proiezione film per ragazzi. Stasera a BAGNO A RIPOLI ore 21.30 serata di ballo liscio con il complesso I Cosabbi; proiezione del film «Chariot solitario» di C. Chaplin.

A S. POLO IN CHIANTI ore 21.30 suoni e colori, uno spettacolo diverso; ore 21.30 spettacolo con il gruppo PCI; domani iniziativa politica della FGCI. Si apre sabato nel parco della cooperativa agricola di MONTAGNANA V.P. il festival delle cellule Anselmo, Baccarini, S. Quirico; domani serata d'apertura alle 21.30.

Stasera a STABIA 19.30 corsa podistica per giovani; giochi vari; domani inizierà il torneo di briscola. A MERCATALE V.P. la stazione ore 17.30 sala circolo ARCI programmazione film «Silvester Story».

Serrata alla LMI di Fornaci di Barga

BARGA - Ieri mentre era in corso la lotta articolata nelle fabbriche LMI di Fornaci di Barga, Campolizoro, Brescia, Genova, Milano, Alessandria la direzione di Fornaci di Barga ha voluto e respinto la serrata dello stabilimento assumendo un nuovo atteggiamento provocatorio proprio alla vigilia della trattativa nazionale che si svolgerà domani a Roma alla Federnormica.

A questa scadenza i lavoratori delle varie province vanno nonostante la grave provocazione di ieri consapevoli di aver sviluppato una grande potenziale di lotta sul fronte dei problemi dell'occupazione, gli investimenti, lo sviluppo economico, le scelte produttive, la ricostruzione dei livelli occupazionali deteriorati da una politica di superstrutturamento di mobilità nei reparti, di attacco ai diritti sindacali dei lavoratori e alle condizioni di vita e ambientali.

Proprio ieri mattina era in corso una riunione fra i comunisti della Regione Toscana e i consiglieri di fabbrica della LMI di Lucca e Pistoia sui problemi sollevati dalla richiesta che l'AMT ha fatto al Governo di usufruire degli sgravi fiscali per la sua operazione di concentrazione e ristrutturazione.

La Regione Toscana e il sindacato affermano con forza che tali agevolazioni fiscali sono per legge stessa condizionate al mantenimento dei livelli occupazionali e al rispetto degli standard di legge sulle condizioni ambientali di lavoro e di produzione.

Proprio mentre era in corso questa importante iniziativa di incontro e di collaborazione fra consiglio regionale e consigli di fabbrica, strumenti essenziali della programmazione democratica e della verifica e attuazione delle intese politiche sullo sviluppo, la riconversione delle attività produttive, l'ex SMI ha voluto portare il suo attacco alle istituzioni democratiche e al rapporto fra movimento sindacale, istituzione, quadro politico e amministrativo degli impegni unitari e delle intese programmatiche sullo sviluppo e la ripresa produttiva.

L'attacco è consistito in un'ennesima serrata a Fornaci di Barga, mentre i lavoratori svolgevano i loro scioperi articolati nei vari reparti così come nelle altre fabbriche del gruppo. Immediata è stata la risposta di mobilitazione e di lotta di tutti i lavoratori, della popolazione, della forza provinciale e regionale unitaria. Se le posizioni della LMI rimarranno caratterizzate, da un simile comportamento, il movimento operaio e sindacale, le forze democratiche a livello provinciale, regionale e nazionale sapranno dare la risposta che merita un simile atteggiamento di tracotanza.

La direzione di Fornaci di Barga della LMI ha deciso comunque di non riprendere la produzione fino alle 22 di ieri sera. I consigli di fabbrica della LMI di Campolizoro e di Mestre si sono incontrati con la giunta toscana alla quale hanno espresso la preoccupazione per l'inasprimento della vertenza a causa dell'atteggiamento intransigente del padronato.

Si completa oggi l'iter per il loro insediamento

Per i consigli di quartiere positivo confronto a Livorno

Affermata la disponibilità delle forze politiche a concorrere costruttivamente alle scelte e alle elaborazioni - Già eletti alcuni consigli circoscrizionali

LIVORNO - Entro questa sera i dieci consigli di quartiere eletti il 12 e 13 giugno a Livorno compieranno l'iter politico e amministrativo previsto per il loro insediamento. Entreranno così nel pieno dei poteri e delle specifiche competenze.

Tra i compiti più immediati dei circostrizionali si troveranno dinanzi il dibattito e l'adozione della bozza di regolamento delle funzioni e dei rapporti con l'amministrazione comunale, così come prevista dallo statuto. Un impegno che precede immediatamente la fase preparatoria, di impostazione, del bilancio 1977-78 che, come è ormai consuetudine, Livorno approverà entro dicembre. Il confronto tra le forze politiche con l'affermata disponibilità, nel comunicato emesso domenica, a concorrere costruttivamente e positivamente alle scelte e alle elaborazioni, pur restando ferme le differenze emerse nella campagna elettorale sulla proposta di gestione unitaria, ha consentito di impostare serenamente e costruttivamente il dibattito nei circostrizionali.

Anzi, c'è da registrare un dato decisamente positivo nell'atteggiamento dei deputati socialisti del PSDI che hanno concorso ad eleggere, nella circoscrizione numero 1 e numero 3, presidente e vice presidente. Alla circoscrizione Venezia-Centro, è stato infatti eletto vice presidente il socialdemocratico Amleto Norfini, mentre il compagno Luciano Serpi è stato eletto presidente. Il voto favorevole è stato dato da PCI (10 seggi), PSI (2), PSDI (1), mentre DC e PRI si sono astenuti.

In apertura il gruppo comunista aveva sottolineato la proposta di una gestione del consiglio aperta a tutti i contributi, apprezzando positivamente la disponibilità affermata da tutte le forze politiche per un impegno attivo di partecipazione e chiarimento per i comunisti non esistono maggioranze precostituite, sulle quali far ruotare la vita e l'attività del consiglio. Analogamente alla circoscrizione numero 2, San Marco-Florentina-Shangai, dove sono presenti solo PCI, PSI, DC, la elezione del presidente, il compagno Alfredo Simonini e del vice presidente, il socialista C. Bacchi ha visto l'estensione del gruppo DC. Simonini, nel presentare le proposte dei comunisti, ha sottolineato come caratteristica permanente e fondamentale dell'azione politica del consiglio dovrà essere l'antifascismo e lo sforzo costante e coerente ad allargare la partecipazione dei cittadini.

La DC, pure assumendo una posizione di astensione, ha teso ad assicurare la propria disponibilità ad affrontare costruttivamente i problemi della circoscrizione numero 1, Sorgenti-Corea-Cigna. Infine, con il voto favorevole del PCI, del PSI e del PSDI, sono stati eletti V. Menchetti (PCI) e A. Benvenega (PSI) rispettivamente presidente e vice-presidente.

Dopo che il capo gruppo socialdemocratico ha affermato di condividere sia le candidature che le linee di impostazione programmatica proposte, il gruppo DC ha annunciato l'astensione motivandola con la posizione assunta dal partito a livello cittadino, pur apprezzando le scelte e le linee di programma presentate.

Nuovi incarichi nel PCI della Val di Cecina

PISA - L'assemblea dei comitati direttivi delle sezioni del PCI della Val di Cecina, riunita con la presenza del compagno Rolando Armani segretario della federazione di Pisa, per discutere i problemi dell'iniziativa politica e del nuovo inquadramento del comitato di zona, ha approvato all'unanimità la proposta della segreteria della federazione di sollevare dall'incarico di responsabile di zona il compagno Emilio Gori, chiamato a ricoprire altri incarichi e di nominare responsabile di zona il compagno Renato Frosinini. Nel corso dell'assemblea è stato inoltre deciso nel quadro della ristrutturazione complessiva degli organismi di partito e amministrativi di immettere il compagno Luigi Calvani nel consiglio direttivo e nell'assemblea del consorzio interprovinciale dell'ospedale psichiatrico. Nella stessa riunione è stato eletto il nuovo comitato di zona.

I comitati direttivi ed il comitato di zona esprimono al compagno Gori Emilio il ringraziamento per l'opera proficua da lui svolta alla direzione del partito nella zona della CISA.

I tecnici dell'ufficio sanitario, prontamente accorsi sul luogo, avevano constatato che molti alberi avevano perso le foglie e quasi certamente alcune coltivazioni erano compromesse.

Fra l'altro si era potuto accertare il dissesto idraulico e sulla terrazza di una casa a 20-30 metri dall'azienda si era depositata su una superficie di circa 15 metri quadrati una quantità di cromo di grammi 1.1, di cui 0.5 cromo esavalente.

Quantità largamente tossiche che, per il tipo di attività che si svolge nel campo di cromo, nonché ad un elevato tasso di inquinamento.

GROSSETO - Assemblea dei consigli generali sindacali

Agricoltura e miniere al centro della crisi

GROSSETO - Impegno della CGIL-CISL-UIL di Grosseto per lo sviluppo di un movimento capace di coinvolgere la fitta e unitaria rete di delegati esistenti nella provincia. Nel corso di questa giornata di dibattito, serrato e vivace, che ha caratterizzato i lavori dei consigli generali della federazione sindacale provinciale, svoltosi alla presenza di Paolo Quadretti, segretario regionale della CGIA.

I lavori sono stati aperti da una relazione di Romualdi, che ha indicato la esigenza di rilanciare le piattaforme di lotta capaci di difendere ed allargare la base produttiva e occupazionale della manomera, attraverso la politica di investimenti finalizzata alla riconversione e diversificazione dell'apparato industriale, agricolo e terziario.

Un impegno, ha sottolineato l'oratore, che si lega strettamente alla inoccupazione di masse crescenti di giovani, donne e ragazze (stimate sulle 9 mila unità), e alla precaria condizione di migliaia di lavoratori nel settore agricolo, forestale ed in quello industriale, particolarmente dove prevale la manodopera femminile. In questo periodo prioritari sono la questione dell'agricoltura, del settore chimico-minerario, così come una attenzione diversa dal passato deve essere data al problema del turismo.

P. Z.

Sciopera la Breda per l'equo canone

PISTOIA - I lavoratori della Breda hanno effettuato ore di sciopero per modificare la legge dell'equo canone, e si sono recati in delegazioni al Comune, Firenze, e prefetto per protestare nei confronti delle modifiche apportate al disegno di legge.

I dipendenti della Breda hanno affermato nel loro comunicato che la lotta necessaria perché si realizzi attorno alla grave vertenza è la linea di mobilitazione

indirizzi utili

ITALFOTO

Silvano e Alberto Terzi
PER QUALSIASI SERVIZIO FOTOGRAFICO
PISA - Tel. 43112 - Corso Italia, 146

LIQUORI FRABEG SCIROPPI

convenzione PCI per le Feste de l'Unità
PISA - Via I. Rosellini 17 - Tel. 572.106
SENZA COLORANTI

OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA TONI L. CERRI

Via Roma, 62 PONTEDERA Tel. 53525
Concessionaria SEIKO-ZODIAC

Niccolatoni MAXISPORT

PONTERA

CIAO-BOXER-BRAVO

I veicoli del risparmio
Concessionaria PIAGGIO
MOTO MODERNA
Via Corridoni 122 - Tel. 24149 - PISA

UNIPOL - ASSICURAZIONE

UNA GRANDE IMPRESA AL SERVIZIO DEI LAVORATORI
AGENZIE GENERALI: Pisa - S. Croce sull'Arno - Cascina
SUB AGENZIE: Ponte a Egola - Volterra

SBRANTI e GHIGNOLA

MACCHINE e MOBILI PER UFFICIO
LUNGARNO MEDICEO, 61 - Tel. 23.100 - PISA

SALDI CONFEZIONI UOMO DONNA - BAMBINO SALDI TAGLIE SPECIALI SALDI E CONFORMATE

EUROMODA
vittadello